

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in BOLIVIA e BRASILE”
Codice progetto: PTCSU0002921012173EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM BERGAMO	BOLIVIA	COCHABAMBA	182695	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CELIM BERGAMO - VIA DEL CONVENTINO, 8 – BERGAMO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Il territorio del Comune di Anzaldo è il secondo più grande della provincia di Esteban Arce all'interno del Dipartimento di Cochabamba. Si trova nella parte centrale del territorio boliviano e si estende per oltre 500 kmq. Dista circa 70 km dalla città di Cochabamba. All'interno del Dipartimento il 64% della popolazione totale vive nelle aree urbane e il restante 36% nelle aree rurali (Fonte: ANUARIO ESTADISTICO EN SALUD, 2009). Secondo i dati dell'ultimo censimento la Provincia di Esteban Arce presenta una popolazione pari a circa 31 mila abitanti e Anzaldo poco più di 7 mila abitanti equamente suddivisi tra uomini e donne (Fonte: INE, 2012). Anzaldo si trova in una posizione cruciale in quanto interessata dai continui e numerosi spostamenti degli indios che abitano il comune e le zone limitrofe. Il 67% della popolazione pratica ancora oggi attività di sussistenza tramite l'agricoltura, allevamento, caccia, pesca e silvicoltura (Fonte: INE, 2012). La percentuale di persone che conducono una vita precaria ad Anzaldo è pari all'83.5% del totale della popolazione, mentre nei comuni limitrofi le percentuali sono ricomprese tra il 70% e il 90% del totale della popolazione (Fonte: UDAPE). La popolazione con necessità di base insoddisfatta all'interno di Anzaldo è pari all'84% del totale della popolazione, mentre per i comuni limitrofi le percentuali oscillano tra il 60% e il 90% del totale della popolazione (Fonte: UDAPE). Il tasso di mortalità infantile nel Dipartimento di Cochabamba per il 2016 era pari a 27 (su 1000 bambini nati vivi), mentre nella Provincia di Esteban Arce è superiore attestandosi mediamente a 36,7 (su 1000 bambini nati vivi) (Fonte: UDAPE, 2018). La difficoltà di accesso ai servizi sanitari di qualità è dovuta in parte alla scarsità di centri medici, di attrezzature adeguate, di personale ospedaliero e dei protocolli adottati internamente agli ospedali. Dall'ultimo censimento disponibile del 2012 Anzaldo e le aree circostanti presentano un livello basso/ medio-basso di strutture sanitarie (Fonte: UDAPE). Il numero di medici in tutta la Bolivia è molto basso. Nello specifico i dati disponibili mostrano come nel comune di Anzaldo e limitrofi il numero di medici per 3000 abitanti sia meno di uno (Fonte: UDAPE, 2004). Il numero di letti ospedalieri nella zona di Anzaldo e nelle zone limitrofe è pari a meno di un letto ogni 1000 abitanti (Fonte: UDAPE, 2004). Secondo i dati raccolti tra il 2008 e il 2012 il 56.9% della popolazione di Anzaldo è escluso da sistema sanitario pubblico di base (Fonte: CENSO DE POBLACIÓN Y VIVIENDA, 2012). Queste necessità della popolazione sono solamente in parte colmate dalla presenza di strutture private come l'Hospital “Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba”. È un punto di riferimento nella regione per circa 12.000 persone distribuite nelle 69 comunità su un'area di 1000 kmq poiché molti dei pazienti che usufruiscono dei servizi del partner locale arrivano non solo da Anzaldo ma anche da altri comuni e dipartimenti. (Fonte: PLAN DE DESARROLLO MUNICIPAL 2010/2014). Nel corso degli anni di operatività il numero dei pazienti e delle visite è gradualmente aumentato. Secondo i dati raccolti dal partner locale, l'ospedale nell'anno 2018 ha eseguito 4.730

consulenze esterne e 174 operazioni chirurgiche nelle diverse specialità. La popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà risulta essere abbastanza significativa, pari al 38,6% della popolazione totale (Fonte: CIA, 2015). La diffusa povertà e precarietà in tutto il territorio contribuisce alla diffusione di alcuni tipi di patologie di cui negli ultimi anni si registra un incremento a causa dello stile di vita condotto da una larga porzione della popolazione. La maggior parte di queste patologie dipendono da fattori quali: pessime abitudini alimentari, parziale o totale assenza di attività motoria ed esercizio fisico, condizioni igienico-sanitarie spesso scarse ed inadeguate, stili di vita e abitudini non salutari, esposizione alla luce solare e abuso di schermi luminosi. Secondo fonti interne raccolte dal partner locale, approssimativamente il 10% del totale delle persone visitate presentano patologie come: diabete, ipertensione, gastrite e pediculosi. La zona di Cochabamba si trova al 3° posto a livello nazionale per numero di casi di diabete (Fonte: MINISTERO DE SALUD, 2018). La maggior parte della popolazione abitante il comune di Anzaldo e limitrofi non ha accesso ai servizi igienici sanitari e se ci sono presentano uno stato di assoluta precarietà; solamente il 45% delle famiglie ha accesso all'acqua potabile e difficilmente esiste un sistema fognario adeguato; raramente esistono latrine ad uso privato presso il domicilio e spesso sono pubbliche (Fonte: PLAN DE DESARROLLO MUNICIPAL 2010 – 2014). Un ulteriore problema delle zone rurali più povere e marginalizzate come Anzaldo e limitrofi, consiste nell'altissima prevalenza di cecità e di patologie visive come cataratta, strabismo, ostruzione del canale lacrimale. Di queste patologie almeno due terzi hanno cause curabili o prevenibili con i giusti mezzi di prevenzione. La popolazione infantile risulta la più colpita da questi problemi. Il numero di contagi da Covid-19 nell'intero Paese ha toccato le 250mila persone e le vittime sono state quasi 12mila per lo più concentrati nelle aree urbane. La difficoltà maggiore è stata nel far comprendere alla popolazione le basilari norme igienico sanitarie per contrastare la diffusione del virus. Fortunatamente in Anzaldo, i numeri sono stati contenuti sia per numero di contagi che vittime. La maggior parte dei positivi sono risultati asintomatici o con sintomi non gravi.

Bisogni/Aspetti da innovare:

- Difficoltà di accesso all'assistenza e servizi sanitari adeguati e di qualità e attenzione al paziente a causa del limitato numero di ospedali, di personale medico e qualità di attrezzature e protocolli che ne causano l'esclusione totale o parziale
- Diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CELIM BERGAMO è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana che dal 1964 opera nel campo della cooperazione internazionale, principalmente in Africa e America Latina. Dal 1964, anno della sua nascita, il Celim Bergamo lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo per lo più nel settore educativo, sanitario, agro-zootecnico, micro-credito, diritti umani grazie anche al contributo di giovani volontari competenti, accumulati dall'impegno per un mondo più giusto, equo e solidale. Nel contesto boliviano, e nello specifico a Cochabamba, il Celim Bergamo è stato presente con diversi progetti socio educativi presso la Ciudad de los Niños dal 1969 al 1980. All'interno della stessa realtà, ha deciso di avviare un progetto di Servizio Civile per attività educative di supporto agli educatori della Città dei Bambini. Nel triennio 1999-2002 si è dato origine al progetto sanitario e agro-zootecnico nell'area di Sacaba situato nella provincia di Cochabamba e nel triennio 2014-2017 il progetto "Una gota en salud" nell'area di El Alto. Entrambi avevano tra le finalità il garantire una migliore assistenza sanitaria alla popolazione residente nell'area rurali di questi territori.

PARTNER ESTERO: L'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba"

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare l'assistenza sanitaria nei confronti della popolazione locale, favorendo l'accesso ai servizi sanitari e svolgendo attività di sensibilizzazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute, formazione e inclusione sociale nell'ottica di una promozione della salute integrale della popolazione.**

CELIM Bergamo opera in Bolivia per assicurare il benessere delle persone che usufruiscono dei servizi sanitari dell'ente estero partner L'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba". Nello specifico contribuisce in due modalità al raggiungimento degli obiettivi del programma garantendo in

primo luogo un migliore accesso in termini qualità, sicurezza, attenzione e comfort del paziente che si sono trasformati in un elemento chiave delle procedure di assistenza sanitaria, e in secondo luogo, attraverso lo studio, la prevenzione ed una maggiore attenzione ad alcuni tipi di malattie non trasmissibili legate all'osservanza di pessimi stili di vita e cattive abitudini alimentari e igienico-sanitarie nelle zone rurali del Paese.

Obiettivo Specifico

- Un generale miglioramento della qualità, sicurezza assistenziale e l'attenzione dimostrata nei confronti dei pazienti che a causa di problemi sociali ed economici sono esclusi parzialmente o totalmente dal precario Servizio Sanitario Nazionale
- La riduzione delle principali patologie diffuse a causa di stili di vita non adeguati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

12 operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione e supporto nell'elaborazione di programmi e protocolli per il miglioramento dei servizi offerti dall'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba
- Collaborazione nella realizzazione di programmi e protocolli per il miglioramento dei servizi offerti dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba
- Supporto e affiancamento al personale sanitario per il costante consolidamento e miglioramento delle attività giornaliere svolte all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba
- Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto alla raccolta dati e nell'aggiornamento delle cartelle cliniche dei pazienti/schede personali
- Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto all'assistenza e sostegno al paziente durante tutte le fasi della sua permanenza all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba
- Collaborazione nella raccolta in archivi ed elaborazioni dei dati ed informazioni utili sulle principali patologie riscontrate e informazioni sui pazienti
- Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto nel monitoraggio, valutazione e verifica periodica delle attività svolte all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba
- Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto durante le visite a domicilio con cadenza periodica nel raggio di 150 km (approssimativamente due volte al mese)
- Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto nella stesura di programmi educativi e attività di informazione per la promozione della cura di sé e abitudini di vita sane ai pazienti al fine di evitare i maggiori fattori di rischio
- Incontri settimanali di programmazione e di verifiche permanenti con il personale sanitario addetto
- Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto alle visite mediche giornaliere dei pazienti (diabete, gastrite, ipertensione e visite oculistiche, pediculosi)
- Supporto nel monitoraggio e valutazione delle attività svolte

SERVIZI OFFERTI:

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso i locali messi a disposizione dal partner locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Bolivia, Cochabamba (CELIM BG - 182695)

- osservare le indicazioni dei referenti in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza
- stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'ente e del Partner Locale
- rispetto degli orari, della condotta, delle regole della struttura e delle indicazioni ricevute dal personale locale
- cura e rispetto dei materiali e degli spazi utilizzati durante l'attività giornaliera
- possibilità di spostamenti fuori sede nel raggio di 150 km (approssimativamente due volte al mese)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Bolivia, Cochabamba (CELIM BG - 182695)

- il disagio di dover condividere spazi e tempo con gli altri volontari nella stessa abitazione
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso e più moderato rispetto ai canoni occidentali
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitari
- il disagio di vivere in una zona periferica rispetto alla città
- il disagio derivante dall'assenza di una rete wi-fi e la conseguente necessità di acquistare tesserine che permettano la connessione ad internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Formazione in ambito sanitario
- Conoscenza della lingua spagnola base

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5

ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50
ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera. - Presentazione del progetto. - Informazioni di tipo logistico. - Aspetti assicurativi. - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia. - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza.
<p><u>Modulo 2 – Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio economica del Brasile e della Bolivia e delle sedi di servizio. - Presentazione del partenariato locale. - Conoscenza di usi e costumi locali.
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto. - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento. - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari.
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese). - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani.

Moduli di formazione specifica per la sede Bolivia, Cochabamba (CELIM BG - 182695)

Tematiche di formazione

Modulo 5c - Conoscenza specifica del contesto boliviano in cui si opera:

- Conoscenza del funzionamento interno dell'ospedale Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba, dei servizi offerti, protocolli e programmi, dei risultati ottenuti
- Conoscenza delle caratteristiche del sistema sanitario boliviano
- Conoscenza di condizione di disagio sociale, politico ed economico della popolazione di Anzaldo e zone limitrofe
- Presentazione della gestione dei servizi sanitari ed emergenze sanitarie in Paesi del Sud del Mondo
- Riepilogo del modulo di Formazione e informazione ai rischi connessi all'impiego di volontari nel progetto di Servizio Civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
- Riepilogo del modulo di monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi

Modulo 6c – pianificazione delle attività:

- Conoscenza e predisposizione del piano di lavoro personale e programmazione delle attività con i coordinatori e responsabili locali

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- formando operatori socio-sanitari per favorire l'accesso ai servizi della popolazione più vulnerabile;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitarie;
- rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone affette da disabilità uditiva;
- promuovendo il benessere e la salute dei bambini con disabilità;
- riducendo il tasso di mortalità materna ed infantile;
- garantendo a prezzi accessibili farmaci e vaccini per tutti

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- implementando di attività di sostegno scolastico e realizzando laboratori ludico-creativi;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone"